

AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DI PARMA

VICOLO GROSSARDI, 16/A - 43100 - PARMA - PR

Codice fiscale 00160390340

Capitale Sociale interamente versato Euro 1.578.442,00

Iscritta al numero 00160390340 del Reg. delle Imprese - Ufficio di Parma

Iscritta al numero PR - 191186 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori,

In via preliminare occorre sottolineare che l'Organo Amministrativo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di effettuare una ricognizione di tutti i crediti ritenuti inesigibili o di difficile recupero, vantati nei confronti di inquilini morosi per canoni di locazione e servizi accessori relativi al patrimonio proprio e/o in gestione. Detti crediti sono stati dichiarati inesigibili e sono stati stornati a carico del Bilancio Acer attraverso l'utilizzo del fondo svalutazioni crediti accantonato sul Bilancio Acer che presenta la necessaria capienza.

Inoltre si è proseguita l'operazione di ricognizione dell'esatta consistenza dei depositi cauzionali, relativi a contratti chiusi e giunti a prescrizione in quanto costituitisi da oltre un decennio, operazione iniziata nel 2017 e proseguita nel 2018.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono

allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del

credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese. Si precisa che con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 55 del 04/05/2017 è stato definito il livello di significatività ai fini dell'applicazione di quanto precede.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri

ricavi e proventi” o in “B14) Oneri diversi di gestione” senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

Acer Parma è un Ente pubblico economico che opera nel settore dei servizi relativi alla gestione dei patrimoni immobiliari. L’Azienda nasce secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 24/2001, per trasformazione dell’Ex. Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) ed ha come ambito territoriale la provincia di Parma

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell’osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall’ OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività dell’azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall’art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell’articolo 2426 del Codice civile.

Si dà atto che nel corso dell’esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell’esercizio. Acer Parma in qualità di Ente Pubblico Economico non ha apporti di Capitale da parte degli Enti Titolari.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni

esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 risultano pari a € 117.575.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	398.494	398.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	323.468	323.468
Valore di bilancio	75.026	75.026
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	89.508	89.508
Ammortamento dell'esercizio	46.959	46.959
Totale variazioni	42.549	42.549
Valore di fine esercizio		
Costo	488.002	488.002
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	370.427	370.427
Valore di bilancio	117.575	117.575

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati. Riferimento a OIC 29 Correzioni errori contabili.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli

intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 risultano pari a € 13.367.264.

Nel corso del 2018 le variazioni di rilievo riguardano l'apporto a patrimonio di tre nuovi immobili: un alloggio nel comune di Fornovo in via Solferino 46 per un valore di € 32.434, una palazzina nel comune di Berceto in Piazza Salvo d'Acquisto per un valore di € 177.807, una palazzina nel comune di Colorno in via Suor Maria Adorni per un valore di € 143.652. Lavori portati ad incremento del patrimonio hanno riguardato: l'immobile di Via Garibaldi 46 che è stato oggetto di una importante ristrutturazione che ne ha incrementato il valore di € 181.343, e l'immobile di Via Piave Parma dove sono stati fatte opere di ristrutturazione per € 7.614. Detti valori per un valore di € 188.958 sono riportati nella sottostante tabella alla voce Rivalutazioni. E' stata acquistata un'autovettura del valore di € 9.155, mobilio per gli uffici per € 29.307, e un plotter per i tecnici del valore di € 2.897. Gli incrementi patrimoniali delle immobilizzazioni materiali, conseguenti a manutenzione straordinaria sono stati ammortizzati in funzione della vita utile del cespite.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.225.636	274.379	1.428.912	15.928.927
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.469.525	258.427	1.348.617	3.076.569
Valore di bilancio	12.756.111	15.952	80.295	12.852.358
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	353.893		41.360	395.253
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	188.958			188.958
Ammortamento dell'esercizio	29.256	4.451	35.597	69.304
Totale variazioni	513.595	-4.451	5.763	514.907
Valore di fine esercizio				

Costo	14.579.529	274.379	1.470.272	16.324.180
Rivalutazioni	188.958			188.958
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.498.782	262.878	1.384.214	3.145.874
Valore di bilancio	13.269.705	11.501	86.058	13.367.264

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in società' collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

La partecipazione nella società PARMABITARE Srl in Liquidazione risulta iscritta a "costo storico" ed è pari al 53,8% del capitale sociale al lordo di una svalutazione stimata in € 25.000 in quanto la società è stata messa in liquidazione. Della società Ervet l'azienda detiene n° 22 azioni, per esse è stato esercitato il diritto di recesso in base alla nuova Legge Madia art. 2437 ter, rimaniamo in attesa.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per tali immobilizzazioni si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio. Tali immobilizzazioni al 31/12/2018 risultano € 56.818 al lordo di una svalutazione della partecipata PARMABITARE Srl in Liquidazione operata in sede di Bilancio chiuso al 31/12/2018 pari a € 25.000.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	55.306	1.512	56.818
Valore di bilancio	55.306	1.512	56.818
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	55.306	1.512	56.818
Valore di bilancio	55.306	1.512	56.818

Partecipazioni

PARTECIPAZIONE	DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017
1.511,88	E.R.V.E.T. Emilia Romagna	Via Morgagni, 6 – 40122 Bologna	8.551.807,32	10.591.413,00
55.306,18	Parmabitare	VICOLO GROSSARDI 8 - 43100 PARMA (PR)	100.000,00	98.434,00

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati					
verso altri	1.380		1.380		1.380
Totale crediti immobilizzati	1.380		1.380		1.380

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al “fair value” delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro “fair value”.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merci sono uguali a € 102.000.

Esse riguardano il valore a costo di acquisto, di un alloggio e tre rimesse in località Botteghino in Parma e si tratta di beni destinati alla vendita.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	102.000		102.000
Totale rimanenze	102.000		102.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, sulla base di quanto già riferito nell'apposito, precedente, capitolo.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio e di cui sotto.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato nell'esercizio al fondo svalutazione crediti un importo pari a € 25.000.

Si è inoltre provveduto ad evidenziare separatamente una quota dell'Art. 36 non disponibile per gli investimenti, quota accantonata in quanto relativa alla morosità dei canoni emessi e non pagati nel corso dell'esercizio 2018 e precedenti.

Nel corso del 2018 in attuazione della delibera 168 del 20/11/2018 che autorizzava la cancellazione di crediti ritenuti inesigibili e di difficile recupero, si è provveduto a tale operazione utilizzando il fondo rischi su crediti per un importo pari a € 130.729.

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 4.490.374.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 7.782.045 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 3.291.671.

Inoltre sono poi da considerare i crediti commerciali verso la controllata per € 1.127.579 e così per un totale di € 5.617.953. Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle

situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore inizio esercizio	di Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio	di Quota scadente entro l'esercizio	di Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.902.212	588.162	4.490.374	4.490.374	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	972.444	155.135	1.127.579	1.127.579	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	56.370	7.212	63.582	63.582	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.557.984	-137.634	6.420.350	3.336.540	3.083.810
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.489.010	612.875	12.101.885	9.018.075	3.083.810

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 831.974 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 831.974 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 0 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Depositi bancari e postali	1.341.122	-509.148	831.974
Totale disponibilità liquide	1.341.122	-509.148	831.974

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	39.591	-14.275	25.316
Altri risconti attivi	20.719	-20.719	
Altri risconti attivi	18.872	6.444	25.316

Capitale proprio

Il capitale proprio derivante dalla dotazione originaria ammonta a € 130.490.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte

Il patrimonio netto ammonta a euro 7.563.147 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 172.058.

La Riserva Ordinaria Statutaria è stata incrementata per la destinazione dell'utile 2017 di € 234.848. Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad

esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)	
Importo	
Capitale	1.578.442
Riserve statutarie	888.668
Altre riserve	
Varie altre riserve	4.923.979
Totale altre riserve	4.923.979
Totale	7.391.089

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Tali stanziamenti non hanno natura rettificativa e possono pertanto fronteggiare solo rischi eventuali.

Fondo imposte differite, trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n.25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRAP (3,90%) e un ammontare di IRES stimato per il nostro Ente con aliquota dimezzata al 12% (50% dell'aliquota attualmente in vigore pari al 24%).

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnalano:

Fondo Manutenzioni programmate , di ammontare € 4.595.914. (Si tratta del Fondo Politiche Abitative Patrimonio in concessione di Comuni vari Art. 36 L.R. 24/2001).

Fondo miglioramento del patrimonio di € 154.237.

Fondo sociale per l'utenza € 99.269, fondo sviluppo digitalizzazione per € 50.000, fondo svalutazione partecipate di € 25.000. Per un totale di € 4.924.420.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Si rileva che nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato il Fondo Spese Sociali per l'Utenza per € 52.317 per fronteggiare spese destinate alla gestione sociale dei fabbricati, con particolare riferimento all'articolato progetto "Una casa non è solo 4 mura". Il Fondo per il Miglioramento del Patrimonio Abitativo di Proprietà è stato utilizzato per € 53.287.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		27.441	4.320.202	4.347.643
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	10.228		263.190	273.418
Utilizzo nell'esercizio	61.420		-110.063	-48.643
Altre variazioni		-11.953	95.000	83.047
Totale variazioni	-51.192	-11.953	468.253	405.108
Valore di fine esercizio		15.488	4.924.420	4.939.908

Si rileva che nel corso dell'esercizio, per scelta dell'Amministrazione, si è incrementato il Fondo Spese Sociali per l'Utenza di € 25.000 al fine di continuare le azioni destinate alla gestione sociale dei fabbricati, con particolare riferimento all'articolato progetto "Una Casa non è solo 4 Mura". Inoltre il consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario destinare al Fondo Sviluppo Progetto Digitalizzazione €50.000, in quanto esso valuta indispensabile la trasformazione digitale dell'impresa e la dematerializzazione dei processi e delle procedure, ciò comporterà nei prossimi anni un effort sia in termini di risorse economiche che organizzative. E' stato creato un fondo svalutazione partecipazioni pari ad € 25.000, e sono stati accantonati € 25.000 al fondo rischi su crediti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 663.316 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo

11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	714.508
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.228
Utilizzo nell'esercizio	61.420
Altre variazioni	
Totale variazioni	-51.192
Valore di fine esercizio	663.316

L'accantonamento al fondo per il 2018 è pari a € 10.228, esso è stato poi utilizzato per € 44.063 per il pensionamento di un dipendente e per € 17.357 per anticipo TFR a tre dipendenti.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. I debiti di natura commerciale sono rilevati in Bilancio al valore nominale, tenuto conto della significatività fissata dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 55 del 04/05/2017.

Altri Debiti

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono valutati sulla base del valore residuo da ammortizzare.

I finanziamenti a lungo termine sono valutati sulla base del valore residuo da ammortizzare

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza oltre l'esercizio.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.641.765	-773.268	4.868.497	462.003	4.406.494

Debiti verso fornitori	2.694.051	806.791	3.500.842	3.500.842	
Debiti verso imprese controllate	480.210	-52.268	427.942	427.942	
Debiti tributari	100.288	59.942	160.230	160.230	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.608	34.903	161.511	161.511	
Altri debiti	4.461.144	-142.325	4.318.819	320.654	3.998.165
Totale debiti	13.504.066	-66.225	13.437.841	5.033.182	8.404.659

Si sono effettuate delle operazioni di ricognizione dei debiti. La prima ha portato alla valutazione dell'esatta consistenza dei depositi cauzionali relativi a contratti chiusi e giunti a prescrizione, in quanto costituiti da oltre un decennio, questa operazione ha generato una sopravvenienza attiva tassata di € 69.615. La seconda ha portato all'esatta valorizzazione del fondo di rivalutazione INPS generando una sopravvenienza attiva tassata di € 86.624. Riferimento all'OIC 29 – Correzioni errori contabili.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 4.868.497

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 0.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

GARANZIE PROPRIE

ISTITUTO	DESCRIZIONE	ACCENSIONE	SCADENZA	31/12/2018
	GARANZIA IPOTECARIA CONSOLIDATA		04/07/2033	1.950.000
BPM				
	IPOTECA IMMOBILIARE	20/06/2012		1.138.000
INTESA SAN PAOLO				
	IPOTECA IMMOBILIARE	20/06/2012		1.652.676
INTESA SAN PAOLO				
	MAND IRREV. INC. N. 610162033			2.532.905
CARIPARMA				

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente, ammontano ad € 11.790.601. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad € 1.939.219. Per un totale Valore della Produzione di € 13.729.820.

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Altri ricavi e proventi diversi	1.654.401	1.496.385
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	1.800	72.397
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	283.018	217.492
TOTALE	1.939.219	1.786.274

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a 13.458.175.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Imposte deducibili	489.769	482.922
Imposte indeducibili	539	
IMU	178.418	173.447
Iva indetraibile pro-rata	18.684	
Quote contributi associativi	29.406	26.080
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività		
	46.050	99.935
TOTALE	762.866	782.384

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Gli interessi passivi su mutui vengono rilevati direttamente a carico degli Enti per i quali sono stati accesi i finanziamenti. Gli interessi verso banche ammontano a € 23, verso altri € 1 e verso assegnatari € 1.571, la gestione finanziaria dell'azienda chiude in attivo di € 1.546.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri interessi passivi	1
TOTALE	1

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia

la fiscalità "differita". Tali imposte sono iscritte alla voce 20 del conto Economico per € 101.134.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la si verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per plusvalenze tassate a quote costanti.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti eccedenti la quota fiscalmente deducibile e per accantonamenti a fondo rischi contrattuali per opere di durata ultrannuale eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente. Si precisa che la percentuale ires applicata al nostro Ente è pari al 50% dell'aliquota ordinaria.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	46
Totale Dipendenti	55

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	107.811	26.302
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

A tali costi si sommano rimborsi spese per trasferte a carico dell' Ente per € 3.036.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.564
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.564

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

INTESA SAN PAOLO: garanzie ipotecarie € 9.693.443, fidejussioni 1.500.000. BPM: garanzia personale specificata limitata € 2.600.000, garanzia ipotecaria consolidata € 2.400.000. Tali garanzie sono state prestate dall'azienda a favore di terzi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di assolvere agli obblighi di pubblicità e trasparenza si allega tabella riepilogativa delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'esercizio 2018 superiori a € 10.000

Informativa L. 124/2017

Denom. Sogg. Ricevente	Denom. Sogg. Erogante	Somma Incassata	Data	Causale
Acer Parma 00160390340	REGIONE EMILIA- ROMAGNA	101.190	09.07.2018	CODICE C U P H94B15000720002
Acer Parma 00160390340	REGIONE EMILIA- ROMAGNA	62.751	04.12.2018	Codice C U P H54B15000330002
Acer Parma 00160390340	REGIONE EMILIA- ROMAGNA	24.170	21.02.2018	CODICE C U P H54B15000340009
Acer Parma 00160390340	REGIONE EMILIA- ROMAGNA	15.000	18.05.2018	CODICE C U P H63J15000430001
Acer Parma 00160390340	REGIONE EMILIA- ROMAGNA	15.000	28.05.2018	Codice C U P H93J17000050001
Acer Parma 00160390340	REGIONE EMILIA- ROMAGNA	15.000	19.06.2018	Codice C U P H91C17000140001
Acer Parma 00160390340	REGIONE EMILIA- ROMAGNA	15.000	19.06.2018	Codice C U P H91C17000060001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-	15.000	19.06.2018	Codice C U P

00160390340	ROMAGNA			H91C17000000001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	19.06.2018	H91C17000070001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	19.06.2018	H91C17000370001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000600001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000030001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000500001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000290001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000280001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000130001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000100001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000610001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000190001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000410001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000580001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000240001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000010001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000080001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	09.08.2018	H91C17000090001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	05.10.2018	H91C17000160001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	05.10.2018	Codice C U P

00160390340	ROMAGNA			H91C17000320001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	05.10.2018	H91C17000250001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	05.10.2018	H91C17000390001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	05.10.2018	H91C17000120001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	05.10.2018	H91C17000110001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	05.10.2018	H91C17000530001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	05.10.2018	H91C17000560001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	06.11.2018	H91C17000590001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	06.11.2018	H91C17000360001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	06.11.2018	H91C17000260001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	06.11.2018	H91C17000620001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	15.000	06.11.2018	H91C17000230001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	14.531	26.11.2018	H93J15000840001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	14.364	06.11.2018	H91C17000460001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	13.740	05.10.2018	H91C17000200001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	13.508	09.08.2018	H91C17000480001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			CODICE C U P
00160390340	ROMAGNA	13.076	05.12.2018	H54B15000340009
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	12.092	19.06.2018	H91C17000040001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	10.937	06.11.2018	H91C17000180001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	10.868	09.08.2018	Codice C U P

00160390340	ROMAGNA			H91C17000520001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	10.379	19.06.2018	H91C17000490001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	10.162	09.08.2018	H91C17000380001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	10.037	09.08.2018	H91C17000300001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	10.000	05.10.2018	H91C17000540001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			CODICE C U P
00160390340	ROMAGNA	9.590	18.05.2018	H93J15000820001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	9.005	06.11.2018	H91C17000350001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	8.341	05.10.2018	H91C17000310001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	8.234	06.11.2018	H91C17000330001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	6.075	26.11.2018	H93J15000830001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			CODICE C U P
00160390340	ROMAGNA	5.184	22.11.2018	H43J15000520001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			CODICE C U P
00160390340	ROMAGNA	4.795	05.12.2018	H63J15000380001
Acer Parma	REGIONE EMILIA-			Codice C U P
00160390340	ROMAGNA	2.753	05.12.2018	H54B15000340009
				SALDO LOTTO 2
				CODICE
Acer Parma	AGENZIA REG.PER			INTERVENTO N
00160390340	LA SICUREZZA T	32.138	19.12.2018	12158
Acer Parma	AGENZIA REG.PER			O C D P C N 392
00160390340	LA SICUREZZA T	3.423	05.12.2018	2016 ART 3 E 5
Acer Parma	AZIENDA UNITA'			FITTI - SPESE
00160390340	SANITARIA LOCAL	44.705	31.12.2018	CONDOMINIALI
				QUOTA 2018 SPESA
Acer Parma				FABBRICATO VI A
00160390340	COMUNE DI BARDI	5.773	06.08.2018	DEI CASTAGNI
Acer Parma	COMUNE DI			CIG:5683869D11 FT
00160390340	FIDENZA	43.308	06.12.2018	5 DEL 27/03/2015

<i>Acer Parma</i> 00160390340	COMUNE DI FIDENZA	8.160	31.12.2018	FITTI - SPESE CONDOMINIALI
<i>Acer Parma</i> 00160390340	COMUNE DI MEDESANO	14.378	18.12.2018	CONVENZIONE CON ACER PARMA PARMABITARE SCRL
<i>Acer Parma</i> 00160390340	COMUNE DI MEDESANO	16.816	31.12.2018	FITTI - SPESE CONDOMINIALI
<i>Acer Parma</i> 00160390340	COMUNE DI PARMA	50.836	29.10.2018	MAND. N. 11152 PROGETTO UNA CASA PER RICOMINCIARE
<i>Acer Parma</i> 00160390340	COMUNE DI PARMA	50.819	14.06.2018	MAND. N. 5964 PROGETTO UNA CASA PER RICOMINCIARE
<i>Acer Parma</i> 00160390340	COMUNE DI PARMA	50.616	30.07.2018	MAND. N. 7701 PROGETTO UNA CASA PER RICOMINCIARE
<i>Acer Parma</i> 00160390340	COMUNE DI PARMA	50.597	26.04.2018	MAND. N. 3926 PROGETTO UNA CASA PER RICOMINCIARE
<i>Acer Parma</i> 00160390340	COMUNE DI PARMA	50.268	26.04.2018	MAND. N. 3924 PROGETTO UNA CASA PER RICOMINCIARE
<i>Acer Parma</i> 00160390340	COMUNE DI PARMA	7.000	12.02.2018	MAND. N. 1255 PROGETTO UNA CASA PER RICOMINCIARE
<i>Acer Parma</i> 00160390340	COMUNE DI PARMA	7.000	31.05.2018	MAND. N. 5413 PROGETTO UNA CASA PER RICOMINCIARE
<i>Acer Parma</i> 00160390340	COMUNE DI PARMA	7.000	13.07.2018	MAND. N. 7123 PROGETTO UNA

				CASA PER RICOMINCIARE
				MAND. N. 8703
Acer Parma	COMUNE DI PARMA	7.000	17.08.2018	PROGETTO UNA CASA PER RICOMINCIARE
00160390340				MAND. N. 12664
Acer Parma	COMUNE DI PARMA	7.000	06.12.2018	PROGETTO UNA CASA PER RICOMINCIARE
00160390340				MAND. N. 14112
Acer Parma	COMUNE DI PARMA	7.000	28.12.2018	PROGETTO UNA CASA PER RICOMINCIARE
00160390340				MAND. N. 7671
Acer Parma	COMUNE DI PARMA	6.210	30.07.2018	PROGETTO UNA CASA PER RICOMINCIARE
00160390340				PROGETTO UNA CASA PER
Acer Parma	COMUNE DI PARMA	4.133	14.06.2018	RICOMINCIARE
00160390340				PROGETTO UNA CASA PER
Acer Parma	COMUNE DI PARMA	3.280	29.10.2018	RICOMINCIARE
00160390340				PROGETTO UNA CASA PER
Acer Parma	COMUNE DI PARMA	2.589	29.10.2018	RICOMINCIARE
00160390340				PROGETTO UNA CASA PER
Acer Parma	COMUNE DI PARMA	2.550	16.10.2018	RICOMINCIARE
00160390340				PROGETTO UNA CASA PER
Acer Parma	COMUNE DI PARMA	2.088	30.07.2018	RICOMINCIARE
00160390340				FITTI - SPESE
Acer Parma	COMUNE DI PARMA	41.462	31.12.2018	CONDOMINIALI
00160390340				FONDO
Acer Parma	COMUNE DI			REGIONALE PER
00160390340	SALSOMAGGIORE	34.796	18.12.2018	INQUILINI MOROSI

				<i>INCOLPEVOLI</i>
				<i>FATT.N. 2017- SE407-0000004 DEL</i>
<i>Acer Parma</i>	<i>COMUNE DI</i>			
<i>00160390340</i>	<i>SALSOMAGGIORE</i>	<i>23.250</i>	<i>17.12.2018</i>	<i>11/10/2017</i>
<i>Acer Parma</i>	<i>COMUNE DI</i>			<i>MANUTENZIONE</i>
<i>00160390340</i>	<i>SORAGNA</i>	<i>11.848</i>	<i>27.06.2018</i>	<i>STRAORDINARIA</i>
	<i>PEDEMONTANA</i>			
<i>Acer Parma</i>	<i>SOCIALE</i>			<i>CANONE</i>
<i>00160390340</i>	<i>AZ.TERR.SE</i>	<i>13.319</i>	<i>31.12.2018</i>	<i>LOCAZIONE ACER</i>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori rappresentanti degli Enti titolari

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'Ente chiuso al 31/12/2018, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio ammontante a € 172.058, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria Statutaria il'100% pari a € 172.058, avendo la riserva ordinaria ampiamente superato il limite statutario previsto.

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento dell'Ente.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Parma.

Parma 18/04/2019

L'organo amministrativo.

Presidente Bruno Mambriani - Vicepresidente Francesca Cravero - Consigliere Romano Busandri

Il sottoscritto Michele Pellizzari iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma al n° 322 quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che:

il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso l'Ente.

Il professionista incaricato

Firmato Michele Pellizzari